La Chiesa di Santa Maria Assunta in Vigentino

La facciata

L’interno

Risale al 1167 una cappelletta costruita dai Milanesi nel borgo si Santa Maria, luogo dove ora sorge la chiesa di S. Maria Assunta.

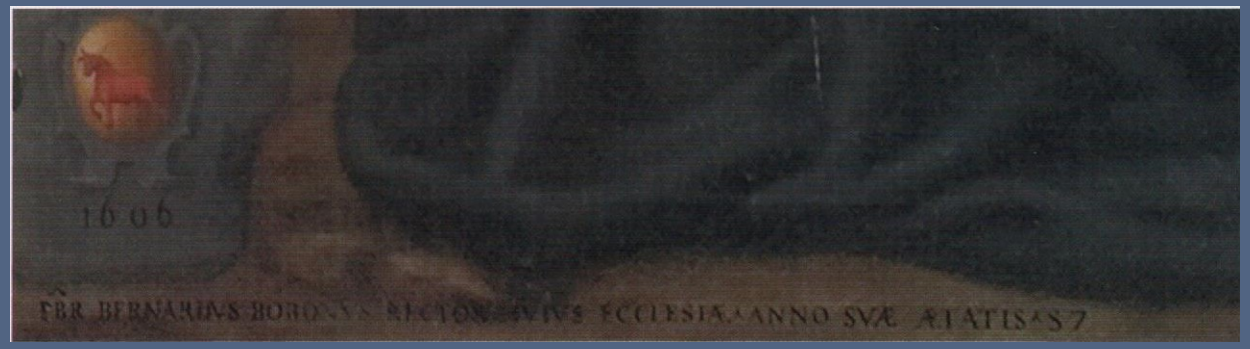
Una rara fonte del XIII sec. attribuita a Goffredo da Bussero, racconta dell'esistenza a Vigentino di un'antica Chiesa detta "Ecclesia S. Mariae" che nella prima metà del XIV sec. venne ricostruita a cura della Congregazione dei Girolamini che abitavano il vicino convento di Castellazzo.

Foto del 1910

Le testimonianze del 1500 e i cambiamenti del 1600

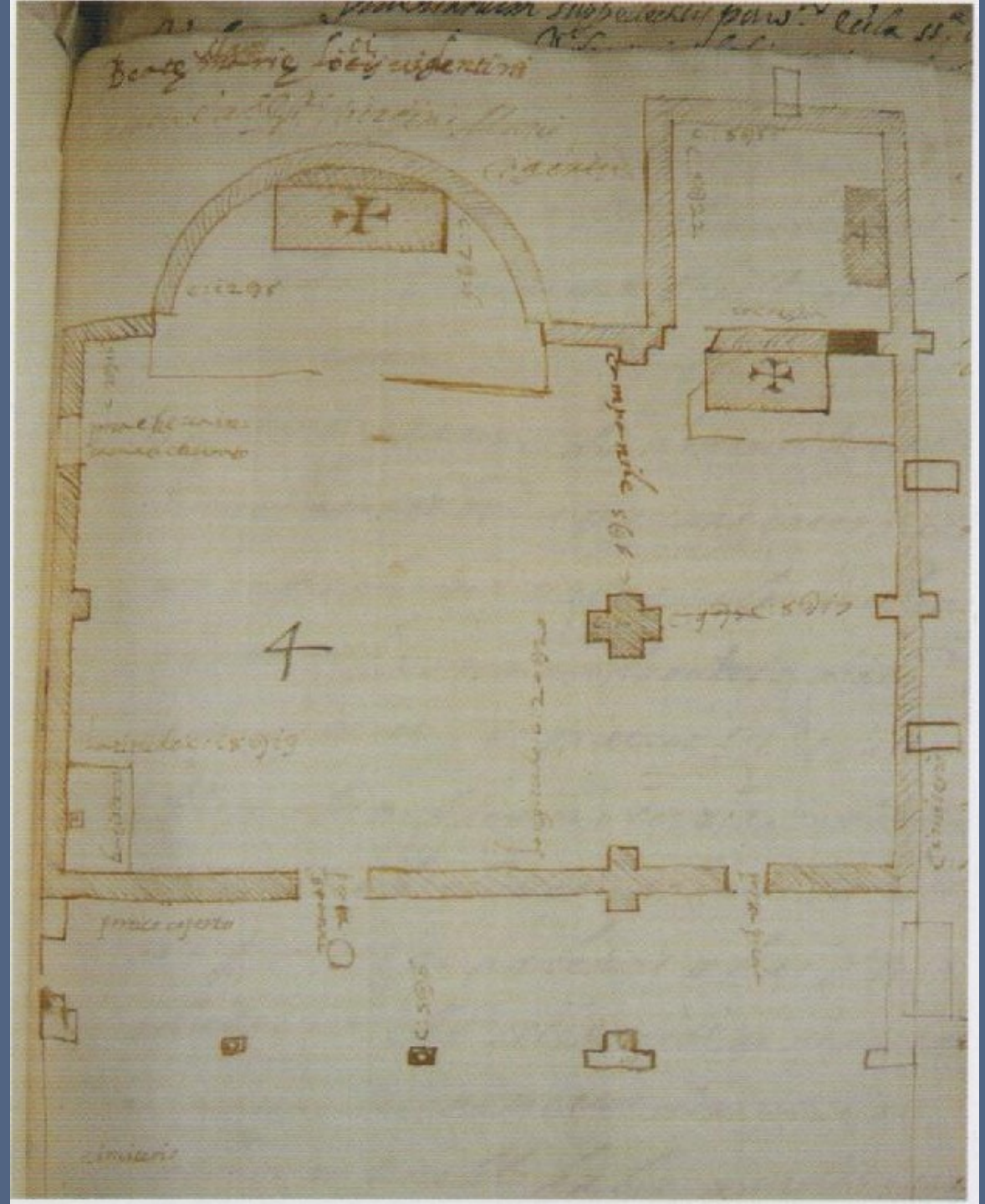
Tra la fine del 1500 e il 1600 la Chiesa, retta da Don Bernardo Borroni, si arricchisce di opere d'arte e acquista notevole importanza tanto da accogliere le visite pastorali di San Carlo Borromeo nel 1571 e nel 1582.

Nel 1603 la chiesa subì una profonda ristrutturazione architettonica (navata unica, ecc.) la chiesa venne terminata nel 1621, con uno stile che ormai era barocco.



Presbiterio, *Incoronazione della Vergine*.
In alto: particolare con stemma e data.
A sinistra: Sotto la scena dell'incoronazione sono raffigurati San Bartolomeo di Chiaravalle e il parroco Bernardo Borroni.

La chiesa ha una navata unica con tre cappelle per lato. Importantissimi sono i cicli di affresco delle volte, attribuiti alla scuola del Cerano; altrettanto notevoli sono i dipinti attribuiti a Giovan Battista Sassi e ad Ambrogio Figino.

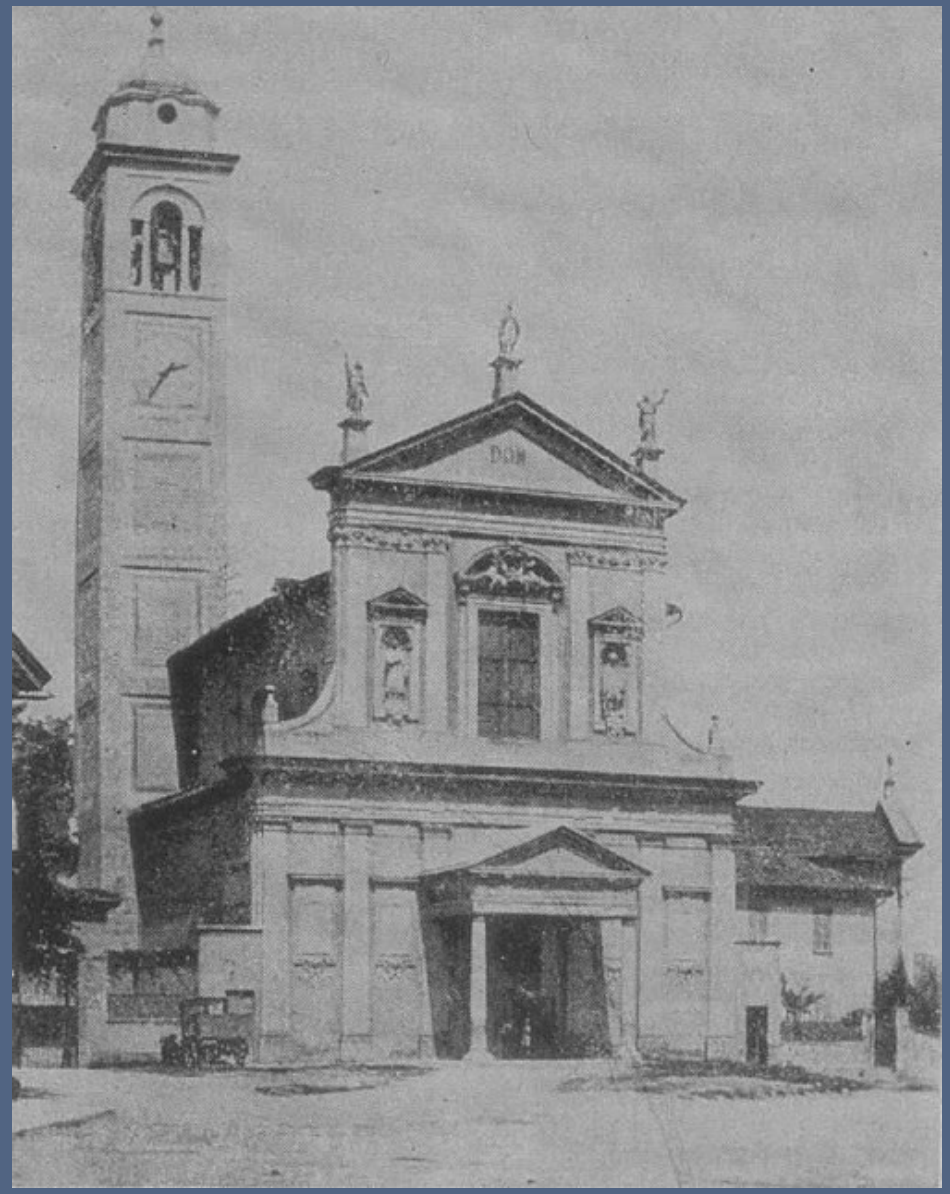


Per far fronte all'aumento della popolazione di Vigentino, Don Ercole Bertoni (1896-1935, Vicario, Parroco e primo Prevosto) fece costruire la grande aula a destra dell'altare della chiesa di S. Maria Assunta. Il nuovo ambiente, accessibile direttamente anche dall'esterno, era riservato agli uomini (le donne stavano nella navata) e venne detto per questo *"gésa di òmen"* (chiesa degli uomini) ma anche, impropriamente, "transetto". Internamente esso era separato dal presbiterio da un parapetto in pietra dal quale veniva distribuita la Comunione agli uomini. La porticina laterale consentiva il passaggio alle persone. Il locale era affrescato con motivi architettonici e illuminato da quattro finestre con vetrate policrome sulla parete orientale.

La "gésa di òmen" - chiesa degli uomini negli anni Trenta

La facciata venne restaurata ai primi del '900, mentre il campanile venne aggiunto due secoli prima.

Foto anni 1970



Il Transetto

La “gésa di òmen” - chiesa degli uomini negli anni Trenta

I caduti del Vigentino e il Campanile

I Caduti del Vigentino, durante la Guerra 1915-1918 sono stati oltre 130. I loro nomi, in mancanza di un monumento civico nell'ambito del Comune, sono stati incisi su quattro lapidi sulla facciata della chiesa dell'Assunta. Il Parroco, quale ringraziamento al Santo Gabriele dell'Addolorata, per i giovani dell'Oratorio ritornati vivi dalla guerra, fece dipingere sulla parete occidentale del "transetto" un grande affresco raffigurante il Santo che intercede presso la Madonna (Regina degli Angeli) a favore dei soldati in battaglia.

Chiesa di S. Maria Assunta - "Transetto"
Affresco votivo per Grazia ricevuta

Ai Caduti della Prima Guerra Mondiale vengono dedicati nel 1928 anche il campanile e le campane (5 bronzi) della Chiesa dell'Assunta su commissione del parroco Bertoni. Purtroppo, nel 1942, le campane (Prima, Seconda e forse anche la Terza), vennero requisite per esigenze di guerra in seguito alla promulgazione di un regio decreto. Dette campane vennero rimpiazzate nel 1951.

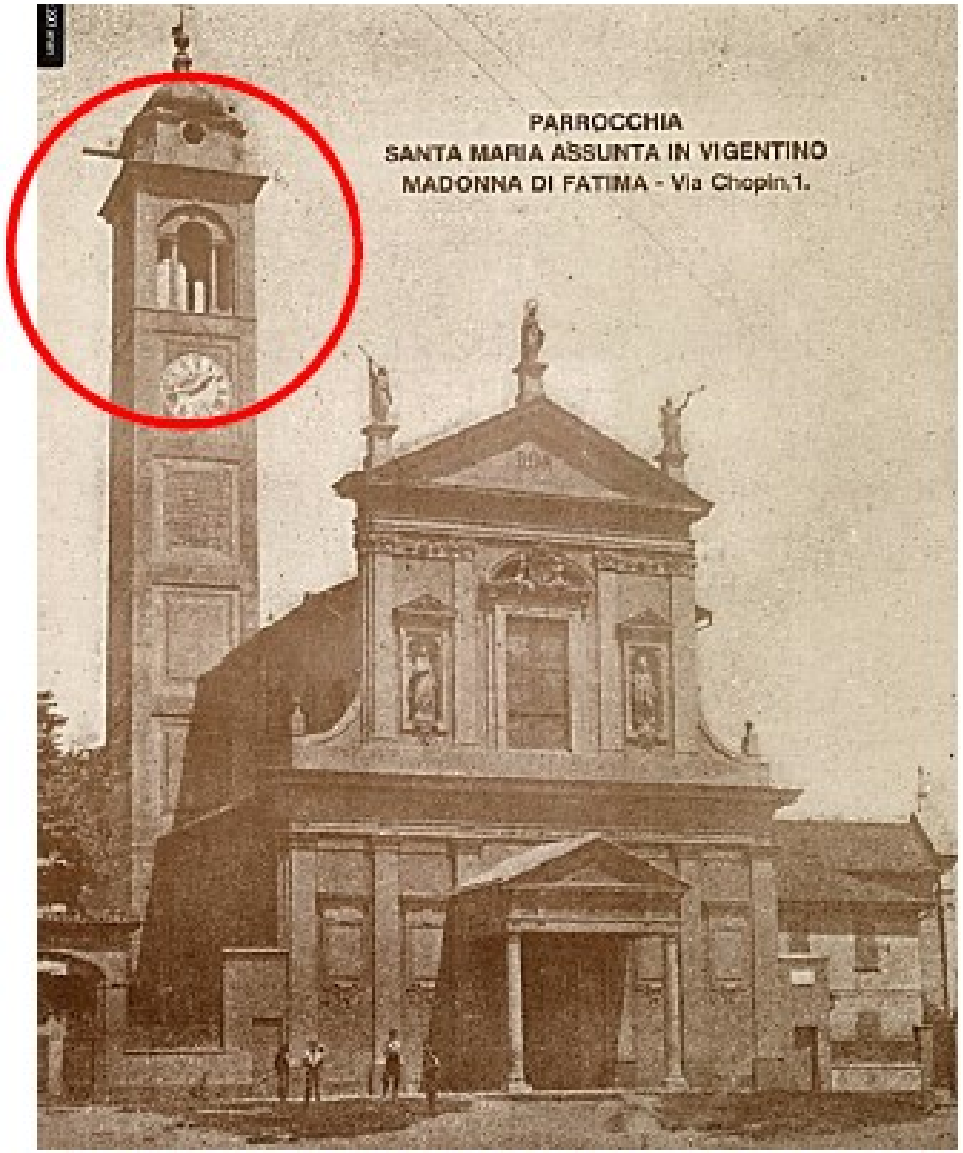
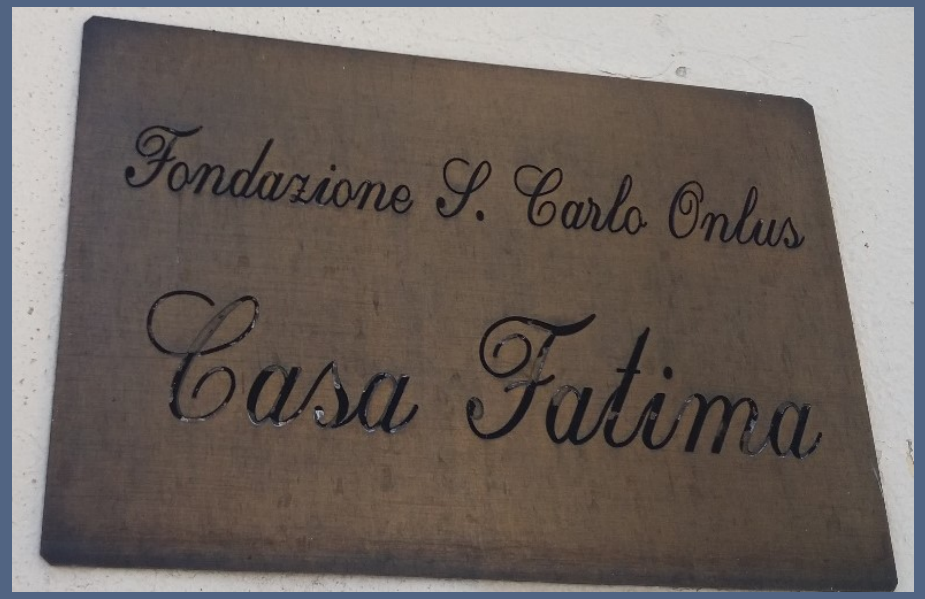


Foto del periodo 1940/45, gentilmente concessa da Per. Ed. Adriano Girella

Durante la II Guerra Mondiale, nel timore di atti vandalici da parte dei Tedeschi, i nomi dei Caduti sulla facciata della chiesa dell'Assunta sono stati trascritti sulla parete del "transetto" a sinistra dell'affresco e, con la ristrutturazione dell’edificio (1992), sono stati infine incisi su tre lastre di granito poste sulla parete orientale.

Dal 1995 è sede dell'L'Orchestra dell'Assunta in Vigentino, fondata da alcuni professori dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano.

La Chiesa dell'Assunta
e
Casa Fatima



Attualmente, tale residenza è gestita dalla Onlus Fondazione San Carlo, attiva nel settore dell'assistenza sociale ed è stata inaugurata nel 2006. Essa dispone d 31 posti letto per accogliere donne italiane o straniere con regolare contratto di lavoro, ma in stato di necessità per un anno. Alcuni posti letto sono garantiti anche alle parenti dei degenti in cura presso le vicine strutture ospedaliere.

La Chiesa dell'Assunta come luogo significativo per la gente del quartiere

Dagli studi svolti e dalle testimonianze della gente del quartiere, emerge che la Chiesa dell'Assunta è stata dal IX al XX sec. un riferimento per gli abitanti del Vigentino. E lo è tutt'oggi, nonostante abbia ceduto alla Chiesa di Fatima, il primato come richiamo per la comunità che negli anni è cresciuta in maniera esponenziale.

È stata ed è un luogo significativo non solo per la comunità cristiana che ha trovato in questo sito le origini, l'identità e l'accoglienza. Molti, nelle interviste raccolte, hanno raccontato di come abbiano vivi nella mente e nel cuore i ricordi delle celebrazioni dei sacramenti, tappe significative della vita cristiana che, per chi ha vissuto in quartiere, fino agli anni settanta, sono legati tutti a questa Chiesa. Molti, con nostalgia, hanno raccontato anche della quotidianità delle attività all'oratorio che impegnavano giovani e meno giovani.

Ma la Chiesa dell'Assunta è un luogo prezioso anche per chi non è credente perché questa chiesa rappresenta uno scrigno d'arte e di memoria storica locale che si intreccia agli eventi della più ampia storia italiana e mondiale.